



## Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economia e Finanza del 22 luglio 2024

Il giorno 22 luglio 2024 alle ore 17:30, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Economia e finanza con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Direttore
2. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti
3. Indagine sui Laureandi
4. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro
5. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti e Consiglio Corso di Studio) - A.A. 23/24
6. Report Tutor aziendali
7. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi
8. Sintesi esiti consultazioni Comitato di Indirizzo - offerta formativa 24/25
9. Varie ed eventuali

Presenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>
Andrea Polo	Direttore del Corso di Studi
Fabiana Lucarelli	Territorial Development – Unicredit Spa
Gregorio De Felice	Chief Economist – Banca Intesa
Alessio Miranda	Country Manager / CEO - Global Sponsor ING International Talent Program – ING Italia
Stefania Papa	Senior Partner Financial Advisory - Deloitte Italia
Matteo Caruso	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, il Prof. Andrea Polo, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

### 1. Comunicazioni del Direttore

Il Direttore saluta i componenti del Comitato e dà il benvenuto al dr. Gregorio De Felice, nuovo componente del Comitato e augura a tutti buon lavoro.

Dopo aver fatto una breve panoramica sulle caratteristiche del CdS, il Direttore comunica che a partire dal I semestre dell'anno accademico 2024-2025 saranno obbligatori gli insegnamenti di Machine learning, Public economics, Fintech e Sustainable finance.

Il Direttore informa il Comitato che il prof. Paolo Bocardelli è il nuovo Rettore dell'Ateneo, il Comitato si complimenta per la nomina e augura al nuovo Rettore buon lavoro.

Il Direttore ricorda che il modello educativo in vigore è il Fully Enquiry Based (FEB), basato su una valutazione continua simile a quella anglosassone, con l'obiettivo di integrare la ricerca scientifica nelle lezioni. Tuttavia, le numerose prove intermedie hanno causato le materie matematiche e statistiche, essendo più difficili e richiedendo più tempo di assimilazione, problemi agli studenti nel dover sostenere test settimanali. L'applicazione uniforme del modello FEB a tutti i corsi di studio e insegnamenti ha rivelato maggiori difficoltà per tutte le materie quantitative che richiedono tempi di assimilazione maggiore. Dagli incontri con gli studenti, è comunque emerso che il secondo semestre sia stato meno complesso per gli studenti. Questo miglioramento potrebbe essere dovuto al fatto che gli studenti inizialmente attribuiscono i problemi al nuovo modello educativo, anziché riconoscere che il primo semestre del primo anno è oggettivamente più impegnativo a causa della difficoltà degli insegnamenti previsti del piano degli studi nel primo semestre.

Il modello FEB è confermato anche per l'A.A. 2024/2025.

## **2. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti**

Relativamente all'analisi del monitoraggio dell'offerta formativa, il Direttore riporta come per il CdS in Economia e Finanza:

- Il 72,4% degli studenti ha superato gli esami del primo semestre nella prima sessione utile, percentuale in aumento rispetto al 61% dello scorso anno (1° semestre 22/23)
- La media di tutti gli esami obbligatori del primo semestre è pari a 28,3 (con una deviazione standard di 2,0) in linea con i dati del 22/23

Analizzando la distribuzione dei voti si nota come, a livello globale, non ci sia una sostanziale differenza tra il primo ed il secondo anno.

Dall'analisi del monitoraggio delle carriere degli studenti, invece, emerge che, con riferimento alla Graduate School, si registra una percentuale di studenti che hanno superato gli esami nella prima sessione utile (primo semestre 2023/2024) pari all'85,5% e una media voti del 28.

Rispetto a questo risultato, il CdS in Economia e Finanza vede la percentuale del superamento degli esami sotto la media, avendo registrato il 72,4%; mentre in linea è stata la media delle valutazioni, pari a 28,3.

Per quanto riguarda gli esami in dettaglio, si evidenziano i seguenti insegnamenti con margini di miglioramento:

- Mathematical Methods for Finance (prof. Gozzi) con un tasso di superamento del 30,0% ed una media voti di 24,6.
- Microeconomics Analysis (prof.ssa Campioni) con un tasso di sostenimento del 61,5% ed una media voti di 25,9.
- International Finance (prof. Traficante) con un tasso di superamento del 33,3%.
- Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari (prof. Curcio) con un tasso di superamento del 43,2%.

- Empirical Finance (prof. Morelli) con un tasso di superamento del 46,7% ed una media voti di 26,4.

L'introduzione del nuovo modello educativo può certamente essere una delle cause delle minori percentuali di superamento degli esami. Con l'entrata a regime del *continuous assessment*, si prevede una graduale risalita delle percentuali.

### 3. Indagine sui Laureandi

Il Direttore condivide l'Indagine sui Laureandi 2024.

Il report è riepilogativo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi triennali, magistrali e a ciclo unico dell'A.A. 2022/2023 riguardo alla loro esperienza universitaria.

A tal proposito, si segnala che i dati sono disponibili a livello di Ateneo e di School, ma non sono state effettuate elaborazioni disaggregate per i singoli corsi di studio.

Rispetto alla School di riferimento si può notare che il 78% degli intervistati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso di studio (solo a fini comparativi, si può evincere da precedenti dati, il più recente relativo al 2022, come EFI abbia registrato il 61,9%), una percentuale inferiore rispetto all'82% dell'Undergraduate School. La soddisfazione media per i corsi di studio è alta, con il 95% degli intervistati che si dichiara soddisfatto. La maggioranza dei laureandi ha trovato le aule e il materiale didattico adeguati, con approvazioni rispettivamente del 97% e del 93%. La supervisione della tesi è stata valutata positivamente dal 93% dei partecipanti, e il 72% ha ottenuto la tesi alla prima richiesta. L'organizzazione degli esami è stata giudicata soddisfacente dall'88% dei laureandi. Inoltre, il 73% degli studenti ha partecipato a stage o tirocini, con un alto grado di soddisfazione per il supporto ricevuto (86%).

### 4. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro

Passando all'analisi dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati in Economia e Finanza, emergono dati significativi riguardo al tasso di occupazione. I risultati dell'indagine laureati 2024 evidenziano un elevato tasso di occupazione ad un anno dalla laurea pari al 96,7% (pressoché omogeneo sui tre majors), in aumento rispetto al 94,4% del 2023. Mentre a tre anni dalla laurea il dato sale al 97,1%, e al 98,2% a cinque anni (Dati indagine laureati 2023).

Il dott. Miranda domanda quale sia il benchmark di riferimento nazionale.

Il benchmark di riferimento è quello offerto da Almalaurea. Per poter confrontare i dati, sono stati esclusi dagli occupati coloro che svolgono un'attività formativa (stage/praticantato/dottorato) non retribuita. Quindi, dall'ultimo dato disponibile (indagine laureati 2023), il dato medio nazionale per l'area di Scienza dell'Economia è pari all'80,9%, contro il 90,8% dei laureati Luiss della stessa area (che include anche una minoranza di laureati triennali in Economics & Business).

Proseguendo con le rilevazioni dell'indagine 2023, si evince che a livello aggregato di tutti i laureati Luiss, il tempo medio per trovare il primo lavoro è di poco più di un mese, con il 41,7% degli intervistati che ha già un'offerta di lavoro prima di laurearsi, un aumento significativo rispetto al 32,2% dell'anno precedente.

Sul punto il dott. Miranda chiede se vi siano dei benchmark nazionali.

Il dott. Caruso, a valle della riunione, si è confrontato con l'Ufficio Studi che entro ottobre fornirà tutti i dati richiesti.

I guadagni netti mensili medi dei laureati Luiss a un anno dalla laurea sono mediamente superiori rispetto alla media nazionale, con salari netti mensili pari a 1446 € per le donne e 1694 € per gli uomini. A cinque anni dalla laurea, questi valori salgono a 2141 € per le donne e 2457 € per gli uomini. Il gap salariale di genere si assottiglia quindi leggermente nel tempo. Inoltre, i laureati che trovano lavoro all'estero guadagnano significativamente di più rispetto a quelli che rimangono in Italia, infatti a cinque anni dalla laurea, gli stipendi netti medi sono pari a 3334 €, contro i 2192 € di chi resta in Italia. Specificatamente per i laureati in Economia e Finanza, questi risultano i più pagati tra tutti i CdS Luiss, ricevendo ad un anno dalla laurea un salario pari a 1949 €, e 2439 € a cinque anni dalla laurea, nettamente superiore rispetto ai salari dei laureati della stessa classe di laurea in Italia, i quali hanno salari rispettivamente pari a 1391 € e a 1782 €.

Il dott. Miranda chiede quindi se vi siano dati su quanti laureati vadano all'estero e quanti siano in Italia e quale sia il trend nel corso degli anni. Quindi, ci si domanda quale sia il tasso di attrattività del CdS da parte di studenti stranieri, e quanti laureati vanno all'estero. È fondamentale che l'università garantisca ai nostri studenti il miglior impiego possibile, anche qualora questo sia all'estero.

La risposta alla prima parte della domanda del dott. Miranda è nella SMA, dove emerge come la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LM CU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), è pari a 8,9%, in aumento rispetto 2020 (6,1%).

Il dott. Caruso, a valle della riunione, si è confrontato con l'Ufficio Studi che entro ottobre fornirà tutti i dati richiesti.

Il Direttore sottolinea che il CdS in Corporate Finance è entrato nel ranking del Financial Times, dove il salario è uno dei parametri valutati.

La dott.ssa Lucarelli concorda con il dott. Miranda sul fatto che i laureati, ormai cittadini del mondo, scelgano dove vogliono lavorare, spesso optando per luoghi che offrono loro le maggiori opportunità. Il compito dell'università è fornire loro le migliori competenze affinché ciò avvenga.

Il Direttore evidenzia inoltre l'aumento degli immatricolati per il prossimo anno nel major di Banche e Intermediari Finanziari, rispetto a quelli di Finance ed Applied Economics. Questo riflette probabilmente la percezione degli studenti di un corso in italiano leggermente più accessibile in termini di contenuti quantitativi. Tuttavia, anche gli studenti del major in italiano hanno un buon livello di inglese.

Il dott. De Felice esprime preoccupazione per il gap salariale di genere, osservando che questo problema si manifesta già al primo impiego. In Italia, infatti, le donne hanno meno opportunità di carriera rispetto agli uomini. Riporta inoltre i risultati di uno studio condotto con l'Università di Padova, che ha evidenziato come la decisione di andare all'estero sia motivata sia da salari più alti sia da migliori opportunità di carriera.

La dott.ssa Papa segnala che anche i dati della sua azienda (Deloitte) mostrano una tendenza simile, suggerendo che le donne neolaureate siano disposte ad accettare livelli retributivi più bassi.

La dott.ssa Lucarelli invita il Comitato a riflettere su questo problema e a prendere provvedimenti.

Il dott. De Felice propone di verificare i dati disaggregati per genere dei laureati che vanno all'estero, per determinare se il gap salariale di genere sia dovuto al fatto che più uomini si trasferiscono all'estero. In caso contrario, le preoccupazioni sollevate finora sarebbero confermate.

Il dott. Caruso, a valle della riunione, si è confrontato con l'Ufficio Studi che entro ottobre fornirà tutti i dati richiesti.

L'indagine rileva che il 92,4% dei laureati in Scienze Economico-Aziendali si riscriverebbe alla Luiss. In seconda posizione, con l'89,6%, si trovano i laureati in Scienze dell'Economia e Giurisprudenza, mentre il dato più basso riguarda i laureati in Scienze Politiche, con il 79,2%.

Il Direttore sottolinea che, nonostante questi risultati positivi, persiste un divario tra il livello atteso e quello reale degli insegnamenti più quantitativi, sebbene questi favoriscano un tasso di occupazione estremamente elevato.

In riferimento specifico al CdS, sono disponibili i dati relativi all'impiego ad un anno dalla laurea (rilevazione laureati 2024). I dati mostrano un quadro generale molto positivo riguardo la situazione occupazionale dei laureati intervistati un anno dopo il conseguimento del titolo. I ruoli predominanti sono quelli di specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private, specialisti dell'economia aziendale e consulenti, che insieme rappresentano una percentuale significativa delle occupazioni totali. Le aree funzionali principali in cui i laureati trovano impiego sono gli specialisti dell'economia aziendale (45,8%), seguiti da finanza e controllo (11%) e gestione finanziaria (8,5%), evidenziando la diversità e la specializzazione delle carriere nel settore economico-finanziario.

La dott.ssa Lucarelli osserva che solo una piccola quota di laureati sceglie il settore dell' *investment banking*.

Il Direttore reputa come tale fenomeno sia imputabile al primo impiego, che soprattutto in Italia, è spesso nel settore della consulenza.

Un elemento fondamentale è che gli studenti siano informati sin dall'immatricolazione sulle opportunità di tirocini, che possono essere svolti già dalla prima estate al termine del primo anno accademico. Questi summer internships rappresentano un momento cruciale per aumentare le possibilità di impiego. A tal proposito, il Direttore sottolinea come già il 3, 4 e 5 settembre si terrà un evento di investment banking alla Luiss, organizzato dal Career Service, finalizzato a offrire tirocini curriculari in questo settore.

### **5. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti e Consiglio Corso di Studio) - A.A. 23/24**

Il Direttore illustra i principali punti emersi dagli incontri con gli studenti e dal Consiglio di Corso di Studio, tenutisi nel corso dell'anno accademico.

I principali temi emersi dall'incontro con gli studenti sono di seguito riportati:

Problematiche inerenti all'Erasmus ed al Carico Didattico

- **Disparità nella Selezione Erasmus:** Gli studenti di Finance segnalano delle differenze per l'Erasmus ed alle Summer Internship, rispetto agli studenti di Banche, attribuibile ad un carico didattico maggiore, e a una valutazione non omogenea delle performance accademiche.
- **Carico Didattico e Frequenza delle Valutazioni:** alcuni studenti segnalano un carico di studio eccessivo e non equamente distribuito durante il semestre, accentuato da una frequenza quasi bi-settimanale delle prove intermedie, che genera stress e rende difficile la gestione dello studio.

In riferimento alle difficoltà che gli studenti di Finance ed Applied Economics hanno riscontrato nelle graduatorie Erasmus e Summer Internship, Il Direttore sottolinea che queste problematiche sono state segnalate dal Program Manager agli uffici competenti, ovvero l'Ufficio Scambi Internazionali e il Career Service. Ognuno di questi uffici ha preso in carico la questione e provvederà a implementare i correttivi opportuni.

Problematiche Didattiche ed Organizzative

- **Critiche al modello didattico FEB:** dubbi sull'efficacia del modello, soprattutto per la gestione e la frequenza delle valutazioni in itinere, che aggiungono ulteriori difficoltà allo studio individuale e di gruppo.
- **Difficoltà specifiche in alcuni insegnamenti:** Menzione di difficoltà particolari in corsi come Advanced Financial Economics, Asset Pricing, Metodi Matematici, incluse la gestione degli assignments, la scrittura di codici per i test, e l'applicazione di un sistema di valutazione che non sempre rispecchia l'impegno e la preparazione dello studente.
- **Problematiche circa i gruppi di studio ed il supporto didattico:** Problematiche legate alla realizzazione di assignments in gruppi teoricamente più numerosi, che spesso si riducono a lavori individuali a causa delle defezioni dal *continuous assessment*. Mancanza di supporto adeguato da parte degli assistenti in alcuni corsi.

I principali temi emersi nel Consiglio del Corso di Studi sono di seguito riportati:

#### Continuous Assessment

- Vengono espone le problematiche riscontrate con il nuovo modello educativo, tra cui la rigidità del *continuous assessment*.
- Si riscontra anche un maggior coinvolgimento e impegno da parte degli studenti grazie al *continuous assessment*.

#### Eccessivo carico di lavoro degli studenti, migliorare la qualità dell'apprendimento

- Eccessivo carico di lavoro complessivo per gli studenti durante il periodo di svolgimento delle lezioni.
- Proposta di estendere le lezioni oltre le 12 settimane per semestre o introdurre tre terms, distribuendo quindi maggiormente gli insegnamenti nel corso dell'anno accademico.

#### Precorsi

- mancanza di prerequisiti matematici adeguati da parte degli studenti, necessità d'implementare i precorsi in area matematica in corrispondenza con l'inizio delle lezioni.

#### Conclusioni e prospettive future

- Il Rettore risponde alle criticità legate al nuovo modello educativo FEB, concordando sulla ristrutturazione del calendario accademico e all'implementazione dei precorsi, oltre alla loro integrazione con l'inizio delle lezioni.

## 6. Report Tutor aziendali

Il Direttore ricorda ai presenti che l'Ateneo monitora costantemente l'andamento degli internships svolti dagli studenti Luiss, sottoponendo ai tutor aziendali assegnatari dei tirocinanti un questionario a valle dell'esperienza svolta dallo studente.

I risultati di questa analisi sono riportati in appositi report specifici per ciascun Corso di Studi.

Il report del 2023 sui tirocini degli studenti di Economia e Finanza basato sui questionari compilati dai tutor aziendali, evidenzia una valutazione generalmente positiva. I tirocinanti hanno ottenuto punteggi elevati in diversi aspetti, come l'inserimento nell'ambiente lavorativo (3,5/4) e la regolarità dell'esperienza (3,7/4). Le competenze tecniche e teoriche sono state considerate sufficienti (3,4/4), e i tirocinanti hanno migliorato competenze come la comunicazione, l'autonomia decisionale, e il lavoro di gruppo. Le competenze linguistiche in inglese sono variabili, con una maggioranza al livello intermedio superiore (B2) o avanzato (C1). Le competenze digitali sono per lo più autonome o avanzate. Infine, il 91% delle aziende considererebbe l'assunzione di nuovi studenti Luiss sulla base delle performance dei tirocinanti attuali.

## 7. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi

Il Direttore illustra ai presenti gli obiettivi che il Gruppo di Riesame del CdS ha individuato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'anno accademico 2022/2023.

La SMA ha infatti lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studi si è prefissato e la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati. Al suo interno vengono individuate le cause di eventuali risultati insoddisfacenti nonché gli aspetti che presentano margini di perfezionamento, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

- Obiettivo n. 1: Soddisfazione degli studenti.

Incrementare la percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del CdS.

Azioni da intraprendere: Le forti modifiche introdotte l'anno scorso verranno gradualmente implementate nell'anno in corso (primo anno modello FEB) e nel prossimo. Questi sono i primi due anni che vedono cambi sia a livello di modello didattico che di corsi offerti. Queste innovazioni hanno l'obiettivo di migliorare i corsi e quindi aumentare la soddisfazione degli studenti ma in una fase iniziale i corsi vanno monitorati attentamente e potrebbe essere necessario fare aggiustamenti in corso. Particolare attenzione verrà data al primo semestre del primo anno che risulta essere molto impegnativo per gli studenti.

Si segnalano, inoltre, le seguenti problematiche non possono essere risolte a livello di CdS ma necessitano di una discussione a livello di School e/o di Ateneo:

- Miglioramento delle strutture e servizi per aumentare il grado di soddisfazione per il CdS;
- Aumento del numero di TA, necessari per l'implementazione del modello Fully enquiry based;
- Miglioramento delle attività di marketing dell'offerta formativa per l'attrazione di studenti stranieri;
- Aumento della disponibilità di borse di studio per studenti sia italiani che internazionali;
- A livello di ricerca, incremento della percentuale di docenti ordinari e associati neoassunti e neopromossi con punteggio VIR superiore al settantacinquesimo percentile.

## **8. Sintesi esiti consultazioni Comitato di Indirizzo - offerta formativa 24/25**

Nell'incontro del Comitato di indirizzo che si è svolto nel corso del I semestre è stata presentata l'offerta formativa del Corso di Studi per l'A.A. 2024-2025 ha evidenziato come i profili professionali e gli sbocchi occupazionali per i laureati sono ritenuti pienamente rispondenti alle potenzialità del mercato del lavoro. Tuttavia, si suggerisce un'enfasi maggiore sulle tematiche del Data Science, riconosciute come sempre più rilevanti nel contesto lavorativo attuale.

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del corso sono stati confermati come chiaramente descritti e coerenti con gli obiettivi formativi. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono stati giudicati coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali definiti dal corso. Inoltre, si propone di integrare le attività didattiche esistenti con tematiche di Data Science.

Le conoscenze, abilità e competenze attese per i laureati sono ben delineate, ma si è suggerito di migliorare il bilanciamento di alcune tematiche. In particolare, si è raccomandato di dividere l'insegnamento di

"Equity Markets & Alternative Investments" in due corsi distinti: uno focalizzato sugli "Equity", con enfasi sulla proprietà attiva e le strategie di engagement, e l'altro sugli "Investimenti Alternativi", includendo hedge funds e private assets. Analogamente, si è proposta la suddivisione per i corsi di "Finanza Sostenibile" e "Sustainable Finance".

Infine, era stato proposto di offrire i corsi caratterizzanti di ciascun major anche come corsi *electives* negli altri majors. Tale proposta è stata attuata.

Non sono stati suggeriti ulteriori profili professionali né altre attività formative, indicando un generale consenso sulla validità dell'attuale offerta formativa del corso.

#### **9. Varie ed eventuali**

La Dott.ssa Lucarelli propone di tenere il prossimo CoDI di persona, con una durata anche maggiore dell'ora in genere programmata, proprio al fine di analizzare in modo approfondito i dati e discuterne. Infine, propone di invitare al prossimo Comitato anche il nuovo Rettore.

Il Direttore promette di inviare un Doodle per la riunione del prossimo semestre che sondi le disponibilità di tutti i membri sia online che in presenza così da sondarne la fattibilità. Certamente inviterà il Rettore, sperando in una sua disponibilità.

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 18:00.